PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Regione del Veneto

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Veneto – Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige

in tema di istruzione scolastica e formazione professionale

negli Istituti Penitenziari del Veneto

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, alle Competenze e alle Politiche culturali, dott.ssa Valeria Mantovan, delegata dal Presidente;

L'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, di seguito denominato "USRV", con sede a Venezia-Mestre, Via Forte Marghera, n. 191, codice fiscale 80015150271, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Marco Bussetti;

Il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige,** di seguito denominato "PRAP", con sede a Padova, Piazza Castello n. 12, codice fiscale 80020580280, rappresentato dal Provveditore Regionale reggente, Dirigente Generale, Dott.ssa Maria Milano Franco D'Aragona;

di seguito denominate **"le Parti"**.

VISTI

- l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 "*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*", in particolare gli articoli 15 e 19, che riguardano il trattamento penitenziario e le sue modalità di realizzazione attraverso l'istruzione e la formazione professionale di condannati e internati;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 "*Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*";
- la Raccomandazione UE del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 "*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" ed in particolare l'articolo 1, comma 2;
- le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, definite ai sensi dell'articolo 11, comma 10, del D.P.R. n. 263/2012, adottate con Decreto interministeriale 12 marzo 2015 ed in particolare il punto 3.6 contente disposizioni in materia di "*percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena*";
- la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "*Il sistema educativo della Regione Veneto*";
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie e Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, e il Ministero della Giustizia, Dipartimento

dell'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, recante "*Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia*", approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023;

- il documento "*Istruzione ed esecuzione penale: sinergie, condivisioni e criticità. Riflessioni e proposte su Protocolli d'Intesa regionali e Formazione congiunta*" in attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia, frutto della collaborazione promossa dalla Direzione Generale della Sicilia in rete con le Direzioni Generali di Lombardia, Piemonte, Sardegna e Veneto e con i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie della Lombardia, del Piemonte e Liguria, della Sardegna e del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia e della Sicilia (nota congiunta del 09/05/2023 prot. n. 0014970);
- la nota della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria m_dg.GDAP.23/06/2026.0292540 concernente le raccomandazioni formulate dal Comitato per la Prevenzione della Tortura in materia di pari opportunità di accesso al diritto allo studio e alla formazione per la popolazione detenuta femminile;

PREMESSO che:

il Protocollo d'Intesa *"Prosecuzione del programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia"*, sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della Giustizia e approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 28 del 27 novembre 2023, sottolinea l'importanza di promuovere attività di collaborazione e di raccordo sinergico tra i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di garantire l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione certificabili, modulari e flessibili nei contenuti e nella durata, assicurandone, ove possibile, la

prosecuzione anche successivamente all'uscita dal circuito detentivo e favorendo il conseguimento dei titoli di studio previsti dagli ordinamenti vigenti.

CONSIDERATO:

- che l'istruzione e la formazione sono parte integrante nel reinserimento socioculturale delle persone sottoposte a provvedimenti di restrizione della libertà personale da parte della Magistratura, quale dimensione strategica per stimolare e incoraggiare la capacità di decidere consapevolmente le proprie azioni in rapporto a sé e al sistema sociale;
- la necessità di rinnovare il Protocollo d'Intesa regionale già sottoscritto in data 18 luglio 2023;
- la complessità dell'obiettivo e la pluralità dei soggetti potenzialmente interessati;
- la necessità di attivare una collaborazione interistituzionale anche in vista del coinvolgimento degli Organismi di Formazione Professionale accreditati dalla Regione e in previsione della cooperazione con eventuali altri soggetti istituzionali (Comuni, Aziende Sanitarie Locali) che abbiano in carico i medesimi destinatari;

LE PARTI

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA ALLO SCOPO DI:

- promuovere forme condivise di intervento per garantire l'attuazione delle attività di istruzione e di formazione presso gli Istituti Penitenziari del Veneto;
- favorire la frequenza ai corsi di istruzione e formazione da parte delle persone detenute;
- promuovere l'adozione di procedure condivise atte ad assicurare l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione degli adulti in uscita dagli Istituti Penitenziari e/o sottoposti a vincolo dall'autorità giudiziaria;
- agevolare la continuità e il proseguimento dei percorsi scolastici già intrapresi presso altri istituti penitenziari, anche in caso di trasferimento della persona detenuta;
- favorire iniziative di formazione e aggiornamento congiunti del personale;

- garantire pari opportunità in materia di esercizio del diritto allo studio e alla formazione da parte della popolazione detenuta femminile;

E CONVENGONO:

Art. 1

Oggetto

Le Parti si impegnano a promuovere e agevolare ogni iniziativa di collaborazione sul territorio regionale tra gli Istituti Penitenziari (di seguito: IIPP) del Veneto, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (di seguito: CPIA), le Istituzioni secondarie di secondo grado in cui sono incardinati percorsi di secondo livello, i percorsi del sistema dell'istruzione e formazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore al fine di garantire la continuità dei percorsi formativi a beneficio delle persone adulte in costanza di detenzione e di favorirne il proseguimento anche nella fase di dimissione dagli IIPP e di reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Art. 2

Adulti in costanza di detenzione: impegni delle Parti

Le Parti collaboreranno con particolare attenzione e sensibilità alla progettazione di percorsi di istruzione e formazione in grado di rispondere alle nuove caratteristiche della popolazione detenuta, contraddistinta da molteplici fragilità, nonché alle specificità della vita detentiva, spesso caratterizzata da tempi più ristretti e dalla contemporanea presenza di diverse opportunità formative e trattamentali.

1. Il PRAP si impegna a sensibilizzare le Direzioni penitenziarie:
    a. affinché diano adeguata informazione alle persone detenute dello svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione e a favorirne la più ampia partecipazione;
    b. affinché favoriscano l'accesso allo sportello per l'orientamento scolastico a tutta la popolazione detenuta di loro competenza, in qualsiasi momento dell'anno, previ

accordi locali con le pertinenti autorità scolastiche;

c. affinché prestino costante attenzione alla riqualificazione e al miglioramento degli spazi adibiti alle attività di istruzione, valorizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di facilitare percorsi di formazione a distanza e anche di colmare il divario digitale delle persone detenute.

2. Il PRAP si impegna a vigilare affinché in ogni Istituto Penitenziario sia regolarmente istituita e periodicamente convocata la Commissione Didattica di cui all'articolo 41 del D.P.R. 30/06/2000, n. 230 prevedendo anche la possibilità di coinvolgere i Dirigenti delle istituzioni scolastiche e/o formative che operano presso l'Istituto Penitenziario e il personale docente degli Organismi di Formazione Professionale accreditati dalla Regione eventualmente incaricati di attuare percorsi formativi all'interno degli IIPP.
3. L'USRV si impegna a sensibilizzare i CPIA e le istituzioni secondarie di secondo grado in cui sono incardinati percorsi di secondo livello:
   a. affinché garantiscano all'interno degli IIPP, percorsi di istruzione adeguati, certificabili, modulari e flessibili nei contenuti e nella durata, anche mediante la previsione di azioni di coordinamento e di supporto;
   b. affinché svolgano azioni di accompagnamento e orientamento della popolazione detenuta in caso di mobilità interna;
   c. affinché predispongano per ciascun adulto detenuto iscritto ai percorsi di istruzione il libretto personale (dossier personale per l'IDA), anche in raccordo con l'area educativa, che consenta la raccolta di ogni evidenza utile, particolarmente rilevante in questo contesto.
4. La Regione si impegna a diffondere i contenuti del presente Protocollo d'Intesa al fine di favorire l'attivazione di percorsi formativi rivolti alla popolazione detenuta anche attraverso gli Organismi di Formazione Professionale accreditati dalla Regione.

5. PRAP e USRV si impegnano a:
    a. svolgere, anche per il tramite delle Direzioni penitenziarie e scolastiche, periodiche attività di rilevazione e analisi dei bisogni scolastici e formativi espressi dalla popolazione detenuta, nonché una puntuale raccolta dei dati relativi ai titoli di studio posseduti;
    b. prevedere una maggiore e sempre più stretta collaborazione del personale dell'area trattamentale degli IIPP e del personale docente anche valutando la costituzione di organismi a*d hoc,* a partecipazione congiunta. Questi potranno curare l'attività di informazione, promozione, accoglienza e orientamento di tutte le persone detenute, in tutte le fasi dell'anno scolastico.

Art. 3

Adulti in uscita dall'Istituto Penitenziario: impegni delle Parti

1. Il PRAP si impegna a sensibilizzare le Direzioni penitenziarie:
    a. affinché forniscano alle Direzioni scolastiche che operano all'interno degli IIPP le informazioni preliminari sui tempi di uscita dall'Istituto Penitenziario dei soggetti che hanno in carico e sugli orientamenti per il proseguimento del percorso scolastico e formativo;
    b. affinché comunichino alle Direzioni scolastiche che operano all'interno degli IIPP la destinazione dei detenuti che hanno seguito percorsi di istruzione e di formazione nel corso della loro permanenza in Istituto.
2. L'USRV si impegna a sensibilizzare le istituzioni scolastiche che operano presso gli IIPP:
    a. affinché adottino procedure adeguate a garantire agli studenti in uscita dal circuito detentivo il proseguimento degli studi.

Art. 4

Tavolo tecnico

1. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa viene costituito un Tavolo tecnico interistituzionale composto da almeno un referente di ciascuno degli Enti sottoscrittori (Regione, USRV, PRAP), da due Dirigenti delle istituzioni scolastiche che operano negli IIPP del Veneto individuati dall'USRV e da un Direttore Penitenziario titolare di uno degli Istituti presenti in regione, individuato dal PRAP.
2. Il Tavolo tecnico avrà il compito di:
   a. supportare le Istituzioni scolastiche e gli IIPP riguardo alla crescita qualitativa e quantitativa dei percorsi di istruzione e formazione presso gli IIPP, anche attraverso la promozione della partecipazione dei Dirigenti Scolastici alle Commissioni didattiche previste dall'articolo 41, c.6 del R.E.;
   b. monitorare le azioni svolte, promuovere la ricerca, sostenere la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati utili;
   c. programmare la formazione congiunta del personale delle amministrazioni coinvolte e del personale docente degli Organismi di Formazione Professionale eventualmente incaricati di attuare percorsi formativi all'interno degli IIPP.
3. Il Tavolo tecnico, che sarà costituito in esito alla firma del presente Protocollo d'Intesa, si impegna a curare l'attuazione dello stesso attraverso le modalità e le azioni che riterrà più idonee.
4. Il Tavolo tecnico viene convocato dall'USRV, anche su richiesta della Regione e/o del PRAP, almeno tre volte l'anno allo scopo di monitorare le attività in corso attraverso l'analisi della documentazione e dei dati raccolti dai componenti del Tavolo, anche alla luce dei riscontri delle Commissioni didattiche a tale scopo interpellate, con facoltà di formulare osservazioni e proporre eventuali modifiche alle attività stesse.

Art. 5

Formazione congiunta del personale

Le Parti si impegnano, pure nel rispetto delle singole istituzioni scolastiche e penitenziarie, a promuovere e/o coordinare iniziative di formazione e aggiornamento congiunti del personale sia a livello locale presso i singoli IIPP, sia a livello regionale.

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo disdetta esplicita di una delle Parti, da notificare formalmente alle altre almeno trenta giorni prima della scadenza. Alla scadenza le Parti possono concordare la sottoscrizione di un nuovo protocollo sulle medesime tematiche.

Art. 7

Oneri

La sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa non comporta alcun ulteriore onere finanziario a carico delle Parti.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi alle attività riconducibili al presente Protocollo d'Intesa e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 9

Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del Codice Procedura Civile. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Art. 10

Registrazione dell'atto

Le Parti danno atto che il presente Protocollo d'Intesa non ha contenuto patrimoniale e pertanto richiedono la registrazione dell'atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 della Tariffa, Parte II^, allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Art. 11

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto	Per l'Ufficio Scolastico Regionale	Per il PRAP
L'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, alle Competenze e alle Politiche culturali	per il Veneto Il Direttore Generale	Il Provveditore Regionale reggente Dirigente Generale
dott.ssa Valeria Mantovan	Dott. Marco Bussetti	Dott.ssa Maria Milano Franco D'Aragona

VALERIA MANTOVAN
09/10/2026 14:53:33 UTC+0200

MARCO BUSSETTI
Ministero dell'istruzione e del merito 01.10.2026 18:30:02

MILANO FRANCO D'ARAGONA MARIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
09.10.2026 09:32:24
GMT+01:00